

COMUNICATO STAMPA

Gruppo San Paolo Imi: nessun accordo sul progetto di cessione ramo d'azienda

Sabato 11 marzo scorso Plus 24 ore ha pubblicato un articolo nel quale si dice che banca Fideuram ha raggiunto un accordo con i sindacati per esternalizzare funzioni...fra le ipotesi c'è quella che i dipendenti passino dal contratto dei bancari a quello degli assicurativi..."

A tal proposito le **Organizzazioni Sindacali di Banca Fideuram Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca Uil** dichiarano che nessun accordo è stato raggiunto l'11 febbraio sull'operazione riportata da codesto giornale. Nè è previsto il raggiungimento di alcun accordo prima che il Sanpaolo Imi illustri in modo chiaro e trasparente le vere finalità dell'operazione i cui contorni restano ancora incerti anche per la dilazione dei tempi nella presentazione del piano industriale da parte del Dr. Mario Greco. Infatti l'operazione proposta è oggetto di una procedura aperta dalla Capogruppo Sanpaolo Imi per procedere al riassetto del Polo previdenza e Risparmio il cui esito dovrebbe essere la quotazione della subholding New Step, mutata in Eurizon.

A questo fine il Sanpaolo Imi ha configurato il riassetto di Banca Fideuram attraverso una cosiddetta cessione di ramo d'azienda che prevede il conferimento alla società infragruppo Universo Servizi di alcune attività.

Le organizzazioni Sindacali ravvisano che l'operazione di scorporo - rappresentata d'altra parte come "esternalizzazione" anche dal redattore dell'articolo – **sia invece di una cessione di ramo d'azienda una vera e propria esternalizzazione di attività con cessione di rapporti di lavoro.**

Infatti nel quadro proposto prevede che Banca Fideuram cedente continui ad utilizzare come committente da parte degli stessi lavoratori ceduti le precedenti attività di back office, IT, etc.

A tale proposito le OOSS si riservano ogni iniziativa idonea poiché nell'operazione proposta sono incluse attività che anche nei termini della normativa di vigilanza non possono essere separate perché non dotate di autonomia funzionale.

Le OOSS pertanto diffidano nel quadro delle relazioni industriali esistenti ad adottare percorsi e soluzioni tendenti ad eludere le norme sulla cessione dei contratti applicabili ai rapporti di lavoro ceduti, poiché la cessione di ramo di azienda quale presentata nei tempi e nei modi e nelle carenze di un quadro ancora indefinito esclude per il suo perfezionamento il consenso dei circa 600 dipendenti interessati dalla procedura.

Roma 13 marzo 2006

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.